SETTIMANALE ANARCHICO DELLA VENEZIA GIULIA

Si accettano abbonamenti sostenitori per 5 numeri L. 5 Mon si accettano inserzioni.

Per tutto ciò che riguarda il giornale sia redazione che amministrazione, indirizzare a "GERMINAL" Trieste - Ufficio Postale, Piazza Garibaldi. Casella 7.

na copia cent. 20. Esce al giovedi.

Dopo lungo tempo di silenzio, dopo aver vinto difficoltà d'ogni sorta, la nostra parola d'incitamento si fà nuovamente sentire. Senza alcuna pretesa letteraria o giornalistica, il nostro "Germinal" è fatto da operai soltanto per operai. Di ogni giudizio, di ogni opinione sul conto nostro, che non sia di lavoratori, non teniamo conto alcuno. La nostra via è tracciata: per la Rivoluzione, verso l'Anarchia. GL! ARCHICL

Un saluto

trince: del Carso e dato il primere i vinti. gue per la patria, vi promicuna gue ra; assicuravano che a decidere dell'avvenire della patria sare te stati voi combattenti: dimenticando le promesse fatte, tentarono, dopo sette massac.are i vinti e impossessarsi degli la vità. anni di indicibili soffer nze, lancjarvi in una nuova guerra con l'occupazione dell'Albania; quell'Albania che molti sinceri patrioti italiani morirono per storizia e dell'agricoltura, un nomo potè renderla indipendente.

e vie d. Trieste, abbandonati da: maggiori organismi operai - per colpa dei dir genti - e dall'indolenza dei fa li lavorare per loro. rivoluzionari, gridaste il vostro: «Non partiamo». Padroni della città, per alcune o.e. non ne abusaste, e nemmeno un atto compiste che giustificasse la contro di voi. Tutto questo per non vo- prietà eschis va della terra e di tutti i prie simpatie. assiem ai compagni d'Ancona, l'Italia ca une nuova guerra. Voi, qui, abban-Ancon: la solidarietà del popolo influjva su quei giudici, e i vostri compagni venivano assolti.

A voi, compagni di Dignano, perche difendevate la vostra Cantera del lavoro cai primi assalti della reazione, la ferocia del tribunale militare vi tiene sepolti vivi ne le carceri d'Italia.

atto di civile cotaggio, avete per un di vincitori uniti per l'offesa, si è giunti component, guidati dalla scienza e dalistante soppres o il privileggio capitalistico. Vi giunga a voi, nelle carceri del del "b l italo regno», il benvenuto di

guardin dei comnissariati per strapparvi false confessioni.

A coi tutti influita schiera di reclusi nelle civili... carceri per tener fede a un palpito dei vostro cuore, vi giunga il nostro saluto e un bacio sulle piaghe del vostro marciro e la promessa di durare ne'la lo ta da voi ingaggiata, tenendo sempre innanzi la libertà vostra e nostra.

Il nostro programma

Noi non a diamo novità da dire.

La propaganda non è, e non può essere, che la riperizione continua, instancabile di quei principii, che devono servirci di guida ne!la condotta che dobblamo seguire nelle varie contingenze della vita.

Ripeteremo dunque, con parole più o meno differenti, ma con fondo costante. il nostro vecchio programma comunistaanarchico rivoluzionario.

Noi crediamo che la più gran parte dei mali che affliggono gli uomini dipende dalla cattiva organizzazione sociale; e che gli uomin', volendo e sapendo, possono distrugirere.

gue) un concorrente ed un nemico, han tutti. cercato di accaparrare, ciascuno per sè, Tale stato di cose noi vogliamo radidegli altri.

Data la lotta, naturalmente i più da ciascuno per conto suo e contro tutti,

alimenti da essi raccolti.

l'oi, quande, con la scoperta della paprodurre più di ciò che gli occorreva Voi, n ila notte del giugno, soli per per vivere, i vincitori trovarono più conveniente ridurre i vinti in schiavitù e

> Più tardi, i vincitori si avvisarono che era più comedo, più produttivo e più

Così, man mano, attraverso tutta una tivi. tedata di tutto, è sfruttata ed oppressa mente si sottomette. dai pochi proprietari.

ratori, e tutti i mali che dalla miseria la loro stessi. derivano: ignoranza, delitti, prostitucione, deperimento fisico, abbiezione morale, morte prematura. Da questo, la costituzione di una c'asse speciale (il Governo), la quale, fornita di mezzi materiali' di repressione, ha missione di legalizzare e difendere i proprietari contro le rivendicazioni dei proletari, e poi si serve della forza che ha, per creare a se stessa dei privilegi e sottomettere. se puo, alla suo supremazia anche stessa classe proprietaria. Da questo, la costituzione di un'altra classe speciale (il clero), l. quale, con una serie di favole sulla volonta di dio, sulla vita futura, ecc., cerca d'indurre gli oppressi a sopportare docilmente l'oppressore, ed ---al pari del Governo, oltre di fare gli nteressi dei proprietari, fa anche i suoi propri. Da questo, la formazione di una può servire agli interessi dei domina-La società attuale è il risultato delle questo, lo spirito patriottico, gli odii di battuto tra di loro. Non comprendendo i d'sastrose del'e guerre stesse. Da questo,

a più grande quantità di godimenti calmente camtiare. E poiche tutti que nulo. possibile, senza curarsi degli interessi sti mali derivano dalla lotta fra gli uomini, dalla ricerca del benessere fatto

forti, o i più fortunati, dovevano vin- noi vogliamo rimediarvi sostituendo al-A voi, «rediti resi», mentre combatte- cer, ed in vario modo sottoporre ed op- l'odio l'amore, alla concorrenza la solidarietà, alla ricerca esclusiva del pro-Fino a che l'uomo non fu capace di prio benessere la cooperazione fraterna predurre di più di quello che bastava per il benessere di tutti, alla oppressiostrettamerte al suo mantenimento, i ne e all'imposizione la libertà, alla cincitori non potevano che fugare o menzogna religiosa e pseudo-scientifica

Dunque:

de la terra, delle materie prime e degli sono dagli operai che si staccarono dal- lorosa valga non già ad agghiacciarvi strumenti di lavoro, perchè nessuno ab- la Confederazione generale del lavoro, l'anima col freddo dello scetticismo. bia il mezzo di vivere sfruttando il la- tentando con il loro atto di spingere ia ma a temprarvela di forze nuove e a mezzi per produrre e vivere, sieno ve- nettamente in contrasto con la classe trighi di politicanti nè forza o forca ramente indipendenti e possano asso- capitalistica; ma per il numero troppo nemica possono evitare la nostra vitsicuro sfruttar: il lavoro altrui con un ciarsi agli altri liberamente; per l'inte- limitato, si trovano in condizione di toria.

siasi istituzione dotata di mezzi coerci- nelle elezioni generali.

r te complicatissima di lotte di ogni 3) Organizzazione della vita sociaio infiniti appelli alle altre organizzazio- dovere compiuto nei giorni rossi del s secie, invasioni, guerre, ribellioni, re- per opera di fibere associazioni e fede- ni. il fronte unico è ancora un mito, settembre 1920, temprate gli spiriti per pressioni, concessioni strappate, asso- razioni di produttori e di consumatori non voluto onestamente che dagli anari le lotte che ci aspettano e dimostrate A voi ribelli della Carnia, che con un cazioni di vinti unitisi per la difesa, e fatte e modificate secondo la volontà dei chici e dall'Unione sindacale italiana, ora, come già nei lunghi anni di guerallo stato attuale della società, in cui l'esperienza e liberi da ogni imposizione alcuni detengono ereditariamente la che non derivi dalle necessità naturali. terra e tutta la ricchezza sociale, men- la cui ognuno, vinto dal sentimento stes-A voi g ovani compagni torturati nelle tre la grande massa degli uomini, dise- so della necessità inclutabile, volontaria-

4) Garantiti i mezzi di vita, di svi-Da questo dipende lo stato di miseria luppo, di benessere ai fanciulli ed a tutti n cui si trovano generalmente i lavo- coloro che sono impotenti a provvedere

> 5) Guerra alle religioni ed a tutte l menzogne, anche se si nascondono sott il manto della scienza. Istruzione scien tifica per tutti e fino aj suoi gradi piu

> 6) Guerra al patriottismo. Abolizione delle front'ere: fratellanza fra tutti

7) Ricostruzione della famiglia, in la quel modo che risultera dalla pratica dell'amore libero da ogni vincolo legale, da ogni oppressione economica, fisica, passato, quando la battaglia veniva dada ogni pregiudizio religioso.

Questo e il nostro ideale.

scienza officiale che è, in tutto ciò che assicurare la vita del gior- la rivoluzione consiste nella presa di luce splendento. Costoro, specialmente i catori, la negazione della scienza vera. Da nale sono tenuti a difon- di ottenere per via di decreti la restitulotte secolari che gli uomini han com- razza, le guerre e le paci armate, più derlo, nel più largo numero ciale. Di quei partiti che vedono conl'amore trasformato in tormento o in di copie possibili, e possono deputati l'organo ed i delegati legittimi vedendo in ogni altro uomo (salvo al massimo i più vicini per vincoli di sanmassimo i più vicini per vincoli di sandere nel luogo già conve- ne diretta.

tembre pubblica il manifesto, qui sotto perchè solo minacciata, le scontate con riprodotto, dell'Unione sindacale italia- le angoscie atroci della violenza borna, commemorante l'anniversario del-ghese risognante il vecchio sogno del'occupazione delle fabbriche.

L'Unione sindacale italiana è una or- il ricordo dei nostri ideali. 1) Abolizione della proprietà privata ganizzazione classica costituita anni or Meditate, e l'esperienza amara e donel mondo del lavoro.

liberi gli spogliati, i quali poi, non a- potere che faccia la legge e la imponga non si combatte, ha tentato parecchie conquiste passate che poteste ottenere ionati da tutti, il tribunale militare vi vindo mezzi di vivere, erano costretti a agli altri: quindi: abolizione di mo- rolte di realizzare quel fronte unico ri- tanto meno scarse quanto più pesava colpiva con gravi condanne, mentre in ri orrere ai proprietari ed a lavorare narchie, repubbliche, parlamenti, eser- voluzionario che il partito socialista i- la minaccia del trionfo proletario ter conto loro, ai patti che essi vole citi, polizie, magistratura ed ogni qual- taliano ha sfruttato tanto abilmente finale.

L'Unione Sindacale Italiana ai lavoratori

Lavoratori!

Compie l'anno da che la bandiera rossa segno di conquista produttiva. veniva da voi issata sulle fabbriche difese dal vostro braccio, presidiate dalle vostre armi.

La Liguria — iniziatrice la nostra Sestri Ponente — aveva dato il più vasto segnale precursore. La nostra propaganda aveva aiutato. Tutto il prolelariato era impaziente d'agire. La vittoria non sarebbe mancata, se i dirigenti ufficiali avessero preferito alla disciplina servile verso lo Stato borghese quella doverosa verso il proletariato.

Lavoratori!

La lotta dell'anno scorso segnava il superamento degli errori di tattica del la spezzata e senza preciso obbiettivo, e per sempre - il più ferece e tiranne imsulle strade e le piazze in condizioni de pero del mondo. Una gran parte di cuesti disfavore per le masse e di facile repressione per il governo.

I compagni per viemeglio quel funesto principio, proprio di tutte schiena la gioriosa Russia per colpire alla le scuole ed i partiti statali. per i quali minero, irradia tutto il mondo con la sua possesso del potere esecutivo incaricato zione ai produttori della ricchezza sotrariamente a noi nel Parlamento e nei

Lavoratori, compagni!

Siano questi giorni di seria meditazione per voi, dopo un anno, quando le aspetta da noi, è quello di imitarlo,

L'aUmanità Nova» di venerdì 2 set-|conseguenze di una battaglia perduta. gli anni di guerra di cancellare perfino

voro altrui, e tutti avendo garantiti i massa lavoratrice italiana per vie più darvi più ferma la certezza che nè in-

feroce vendetta del tribunale militare al ro sistema : ritenere per sè la pro- resse comune e conformemente alle pro- non poter avere una influenza decisiva | Serrate e ricomponete le file e mentre vi preparate alle più vaste lotte di partire per l'Albania, salvando così, mezzi di lavoro, e lasciar nominalmente 2) Abolizione del Governo e di ogni L'Unione sindacale italiana dacchè domani difendele oggi e rassicurate le

> E voi o lavoratori dell'Unione sinda-Oggi, dopo tante prove dolorose, dopo cale italiana, nel legittimo orgoglio del ra, che si possono radere al suolo le nostre Case del popolo si possono imprigionare i militanti, ma IU. S. I. e insopprimibile e il suo ideale indomabile ed irreducbile.

Viva l'azione diretta del proleta-

Viva l'Unione sindacale italiana! Abbasso i traditori del proletariato!

IL COMITATO ESECUTIVO.

Salviamo la Russia rivoluzionaria

glorioso percic russo : la fame ! Tuite le gazzetle dell' Europa e del mondo intero ne parlano; fra le quali molte facendo della bassa e volgare speculazione politica per reconditi fini. Sappiano i proletari che non tutti i borghesi che si sono fatti iniziatori d'un pronte seccerse alla Russia l'hanne fatto per spirito umanitario e disinteressato verso il glorioso popolo russo, che ha avuto la forza morale e spirituale di schiacciare -che le ricchezze le hanno create i lavoratori - accolgono il momento della trapedia che

Ed essa segnava il superamento di la natura cieca ha volute colpire così duradi schiacciare la Russia di Bakonine, di Kro-

Ma il -iù grande aiute che il pepele russo

Int. Instituti

"pace interna

sulla pace social-fascista, e forse ritor- vine e terrore, non ha mai trovato una cari in poche righe di un giornale : essi proposte di pace ai fascisti, i quali, visto ghesia consuma in una notte neremo anche noi sull'argomento: oggi parola di biasimo contro il banditismo, devono scaturire dalla serena visione che ora non si trattava più di assalire scismo nella Venezia Giulia e nell'ac- ed oggi, solo perchè i lavoratori pensano di buona volontà e di fede saranno al- gar cara qualsinsi sopraffazione, le accetcennare al contegno subdolo e canaglie- di difendersi, di opporsi agli assalti dei l'altezza del loro compito, se saranno tarono ben volentieri. giornale edemocratico», il quale in que- il disarmo della classe operaia, soltanto di vincere. lavoratori.

per la difesa del capitalismo, il quale delitti contro di essa. per essi è la nazione.

Sui crimini del fascismo ben poco vi e da aggiungere. Le formazioni delle Gli affamatori bande, miscuglio di giovani idealisti patriotti, e di salariati a un tanto il giorno per le nobili imprese degli assalti alle solidali in ciò con i loro degni compari istituzioni pro etarie, vanno necessaria- del Regno, si preparano, approfittando mente orientandosi verso il brigantaggio della crisi di disoccupazione che impervero e proprio, tanto che la borghesia versa sulla classe operaja, alla denuncia stessa si mostra inquieta sui risultati dei contratti di lavoro, e mirano, nella finali dell'azione «patriottica» dei suoi forzata stipulazione dei nuovi, a defraufigli prediletti in combutta con gli av- dare i lavoratori con la diminuzione dei venturieri di mestiere senza scrupoli e sa ari.

viso, dove la famosa spedizione in grangenere; lo provano le grassazioni nelle vicino, certi processi svoltisi recente- disastrosi della minaccia. mente a Trieste per azioni non punitive, ma... redditive, compiute da certi «ex» fascisti, come scrive la stampa dell'ordine, che si presta al salvataggio.

Ma fino a tanto che i crimini, cioè gli incendi, gli omicidi, le aggressioni e le devastazioni erano diretti contro i proletari, borghesia e Governo si mostrarono indulgenti; anzi il Governo, coi suoi pretoriani armati, proteggeva le bande irregolari e le sosteneva direttamente se le forze popolari erano qua o là superiori, mentre la borghesia sborsava le spese non indifferenti all'eser cito della salvezza nazionale. Le cose umane però seguono il loro fatale andare, e vi è in noi la certezza che i due grandi complici e sostenitori del fascismo pagheranno amaramente, in un non lontano avvenire, le spese di questa opera nefanda di violenza contro i lavoratori e di corruzione di tante coscienze...

Da noi il fascismo, più che nel regno, ha origini impure: sono noti gli austriacanti suoi sostenitori; sono noti rapporti tra l'organizzazione fascista e la questura e la parte di quest'ultima negli incendi e nelle devastazioni. Ma vi è ancora qualcosa di più importante da rilevarsi : il nazionalista, l'irredentista delle nostre province, l'abbiamo conosciuto sotto il vecchio regime come settario, intransigente, ma sinceramente idea ista — e il suo contributo alla guerra lo conferma - e assolutamente alieno da ogni violenza contro gli avversari. Il nazionalista nostrano non delinquente: contro il dominio austriaco ha cospirato, ha lottato, subendo il carcere, l'internamento e l'esilio; ha combattuto contro gli avversari, ma con mezzi civili... Di questi elementi, una piccoiss ma percentuale è inquadrata nelle squadre fasciste, mentre il grosso delle forze è costituito da gente importata, scelta in ambienti oscuri della malavita. Ed è così che si spiega la violenza scatenatasi fra noi contro i lavoratori. Natura mente di queste violenze una gran parte di responsabilità spetta al di stroncare il movimento proletario e regno, l'alta borghes a reagisce con tutte P. S. U. non ha mai dimostrate di esdi fabbricare un patriottismo a suo uso, le sue forze per il doppio intento di con- sere un belligerante, anzi tutto il conogni prodezza.

Una reazione contro il brigantaggio camuffato con pretesti politici si verifica que la della disoccupazione e della con- contenteva di compilare ordini dei gioranche a Trieste. Ed è contro questa rea- seguente riduzione del salario è forse la no di protesta e sconfessava tutti quell' zione che un giornale innominabile va più importante, perchè atta a demora- che avevano l'ascure di affrontare facendo una turpe campagna. Sempre l'izzare e a dividere le masse popolari. I furia fascista e di rispondere con la vioin nome della pacificazione, s'intende, Comprenderanno i lavoratori la por l'enza alla violenza. Ora però un altro ma, in realtà, coll'intento obliquo di l'ata micid'ale di questa offensiva padro- pericolo sorgeva. Gli elementi sovversivi aizzare le autorità contro i lavoratori; nale? Dopo constatate le menzogne del entravano selle squadre di «arditi del il giorna e in parola addita alla questu- ribasso, divulgate ad arte dalla stampa popolo», organizzazione creata allo scora i mezzi più idonei per la pacifica- borghese, si persuaderanno i lavoratori po di difendere i lavoratori dalle contizione... consigliando il disarmo forzato che per la loro esistenza e per quella nue violenze dei novelli Unni, di quanti sono in sospetto di sovversi- delle loro famiglie è necessaria una dura | Questi generosi non opponevano vismo e la persecuzione sistematica di lotta quotidiana contro tutti gli affama- piombo fascista degli ordini del giorno, ogni manifestazione proletaria.

sconcio contegno del sunonlodato foglio, delle divisioni, delle tendenze, delle be- rintuzzare le velle tà aggressive di que-Il quale, si noti, mentre imperversava she di parte, perderanno di vista, a sti u timi. più selvaggia la violenza fascista, men- proprio danno, le mosse del nemico co- I socialisti, sempre nemici della violen tre le bande armate fasciste scorazza- mune?

di questa non parleremo che di riflesso non ha mai scritto una parola di ri- del momento, che si determinerà negli Camere del lavoro indifese o degli openel rilevare la situazione creata dal fa- chiamo ne all'umanità ne alla civiltà, organismi proletari, se tutti gli uomini rai inermi, ma gente risoluta a far pa- che a voi deve bastare per sco della stampa locale, in ispecie di un loro nemici, invoca la «pacificazione» e guidati dall'unico vo'ere di resistere e sti g'orni fa da emerito poliziotto contro di questa, la quale in tal modo, come E per imporre il proprio volere, per Chi non ricorda la organizzazione dei foglio, dovrebbe, impotente, trovarsi alla flaccare la tracotanza del capitalismo everi russi»? Ebbene, gli scopi del fa- mercè dei suoi amici, i quali, sotto assassino, i mezzi non mancano, purchè tito che spinto dalla disperazione avrebscismo sono identici; i suoi gregari sono l'usbergo di una falsa mentalità gover- i lavoratori tutti fermamente lo vo- dato del filo da torcere agli avversari. «veri italiani» in lotta col proletariato nativa, meditano nuovi attentati e nuovi gliano.

Gli industriali della Venezia Giulia,

senza coscienza, i quali hanno un obiet- Questo tentativo di rapina, preparato tivo che non è precisamente patriottico. da lungo tempo, potrebbe purtroppo tra-Che le nostre affermazioni corrispon- dursi in realtà se le istituzioni proletadano al vero, lo provano i fatti di Tre- rie, all'infuori di ogni competizione politica, non comprendessero la gravità del de stile, da punitiva divenne... d'altro momento e non si preparassero, in tutti i modi, ad affrontare la situazione, per regioni agrarie, e per guardare più da prevenire, almeno in parte, gli effetti

> La situazione economica del dopoguerra ha dimostrato a sufficenza che g'i alti salari non risolvono le questioni di classe e che nel regime capitalista il sistema della produzione e del consumo è coordinato ai danni della collettività, la quale, in ultima anal si, soggetta alla schiavitù economica imposta dai detentori della ricchezza sociale, deve vivere in uno stato di permanente miseria.

> La situazione anormale del periodo guerresco ha reso ancora più acuta la questione del salarjo: il protezionismo governativo di certe industrie, l'inactta mento o il monopolio dei generi alimentari, la prosperità del cosidetto «lavoro di guerra», il quale, come un enorme mostro parassitario, traeva la sue prosperità dalle sventure dei popoli, la mancanza di ogni concorrenza nella gara della produzione con gli altri paesi, ed altre cause molteplici che qui sarebbe oz oso enumerare, hanno contribuito allo svalutamento monetario e al rialzo assurdo e inverosimità del costo della vita, che i grandi salari a mala pena possono arginare, poichè i pretesi lauti profitti dei lavoratori si riducono a dei pezzi di carta più o meno numerosi de destinati a sparire come il fumo, mentre l'indigenza delle masse si perpetua cronica e insanabile.

Se di fronte alla dura realtà offerna ricordiamo le false promesse di giustizia e di rinnovamento fatte dai fautori della guerra, se constatiame che negli anni delle stragi belliche il capitaliamo è divenute più rapace mercè le enermi e Pace social-fasciste facili ricchezze accumulate con gli utili Pace social-fasciste delle forniture di guerra, risulta evidente che se la rapacità permane manca invece la possibilità di continuare la corsa sfrenata ai mi joni e sussiste come pericolo immanente - lo spirito! rivoluzionario delle masse, le qua'i intuiscono la crisi sociale e, insofferenti. cò dicono di avar riportato una grande conglurano al crollo del regime dei pri- vittoria morale, altrettanto dicono pure vilegi e della fame.

Governo, il quale, nella stolida illusione sibilità di una prossima fine del suo terminarono questo fatto. Anzitutto i favoriva l'importazione di questi mes- solidare e aumentare la sua potenza e- trario. Quando le Camere del lavoro veseri e assicurava ad essi l'impunità per conomica e di fiaccare il sovversivismo nivano incendiate, distrutti i giornali atente, che dovrà travolgerla.

Additiamo al disprezzo degli operaj lo O, continuando nel deleterio andazzo alle bombe con le bombe, riuscendo

cessità de la solidarietà proletaria; mai, tosto o tardi anche il loro partito vercome oggi, il dovere dell'unione di tutti rebbe attirato in questo fronte di difei proletari si è imposto dalla lotta per sa, e, paurosi, come sempre, di assumersi

è certo nei desideri dei padroni di quel realizzare le comuni rivendicazioni, per

Contro i conati delittuosi dei capitasti, spalleggiati dai governanti complici, la classe operaia, non dimentica delle lotte sostenute, ritrovi se stessa prosegua la sua va.

Il martirio irlandese

A proposito delle trattative fra · il dottor De Valera, rappresentante dei feniani, e Lloyd George, li corispondente di un giornale ultra-conservatore, scrive da Londra:

«Nei circoli ufficiali londinesi si nota che l'Irlanda deve fare i conti con l'o- cans e il gatto, tra il gatto e il topo? E' mai vito rivoluzionario della II.a Internaziopinione pubblica americana e che qua- possibile una tregua tra il lupo e l'agnello? nale, di cui il Deutsch è un membro elora essa riflutasse di accettare le con- E' mai possibile un accerde tra il sapinatore dizioni generose che le offre il popolo e il rapinato? E' mai possibile una pace tra inglese, non può più sperare di trovare il popolo massacrate e i suoi massacratori? mpatie presso alcut gartito liberale, e ciò muoverebbe contro di essa l'opinione pubblica di tutti i «dominions» britannici, can tanto hanno fatto per aiutare l'Ir anda ad ascire dalle difficoltà nelle qua i si trova.»

Ecco come s'imbottisce il cran'e ai lettori delle più s'upide falsità. Questa è la tattica usata della stampa borghese durante il periodo de la guerra. Non è più Governo che stabilisce e si sforza di dare, per meszo dei suoi organi, una determinata linea di azione a una nazione; oggi, secondo la slampa orghese, è li contrario, è a la nazione, è ai popolo che spetta la dec stona vitima di agire in un senso più che in un aitro.

Oggi, nel a tremendo lotta che i irianda combatte per la sua libertà, la stampa borganes fa del suo meglio per falsare l'opinione pabblica di ogni paese. Non è lo Stato inglese cui Z'ava il suo pugno di ferro sui popolo irlandese, non la c'ase cap talistica inglese che lotta! con ogni megae per non perdere l'iranda e il dominio eu appido; è il popolo ing ese che domani si scagnici sul lrianda, se gli isolani non accetteranno generose condizioni della nazione in-

La stampa borghese la dei sur meglio perche il popolo non s'avveda e non! senta de la enorme colpevolezza dello State borghese Jelle terrib!i sofferenze the fa subire al popule.

Noi auguriamo al popolo de i irianda the non sorga dal suo seno nè un Turati, ne ne D'Aragona e compagni, che sabottino la loro causa.

Uno degli pltimi avvenimenti che fece molto rumore è avuza dubbio la pace social-fascista. Dopo circe we mose di trattative fatte tra i dirigenti dei que sartiti, pochi giorni fa hanno firmato i famoso trattato di pace. I socialisti con fascisti, ma a noi ciò poco amporta. Contro questo pericolo, contro la pos- Esaminiamo piuttosto le cause che deproletari, gu opera, barbaramente as-Fra le tante armi a sua disposizione, sassinat, la Direzione del partito si ac-

ma rispondevano al piombo col piombo,

za, anche quando questa si mostrava

Mai, come ora, si è dimostrata la ne- sasolutamente necessaria, pensarono che Molto si è scritto dai nostri giornali vano la provincia, spargendo lutti, ro- Quali i rimedi? Sarebbe inutile cer- dire che c'o avvenisse, facendo delle

Ecco le cause che condussero a questa

I socialisti si sa varono da ogni responsabilità, mentre i fascisti raggiunsero lo, scopo di levarsi davanti un par-E noi anarchici cosa diciamo di fron-

Noi diciamo: Non vi può essere ne memorie. pace ne tregua tra sfruttati e sgherri degli sfruttatori. La vera pace sarà soltanto quando abbattuti tutti i privilegi

e tutte le menzogne si instaurerà la li bera comunità anarchica. Chi parla di pace prima di cio è un

Pace!

traditore.

No! Mille volte : NO!

II nemico

Il peggior nemico che l'uomo abbia mai avuto è certamente la religione, insurrezione per il 15 giugno 1919. Nella che lo perseguna nel modo più feroce mattinata del 14 giugno, due membri dalla culla alla tomba. Quest'idra orri- del Consiglio dei soldati della guard'a si e sta in agguato presso alla culla, rossa vennero da me, dichiarandomi apronța a distendere i suoi viscidi tenta- vere importanti rivelazioni da co i coi quali avringhierà il bambino e Appresi in tal modo dei dettagli prezio non lo abbandonera che morto. Assieme si sulle intenzioni dei comunist.. atte materno, l'inconscio bambino «L'11 novembre 1918 una deputazione assorbe pure il toss'co fatale che essa de la guardia rossa venne da me in tutgli somministra metod'camente. Si; poi- ta fretta e mi chiese, minacciandomi, di che è questo mostro invisibile che lo firmare un ordine di occupazione del farà pensare nel modo più menzognero, palazzo di Schonbrunn, dove trovavasi o alimentera con le più tristi e torbide l'imperatore Carlo e la sua famiglia. passioni, che le spingera alta guerra fra- Rinutai di farlo, non ignerando che da tricida, lo straziera orribilmente, senza momento in cui la guardia rossa avrebmai abbandonar o.

Ed e sconfortante il veder oggi rifio- sarebbe stato prigioniero. rire questo serpe ve enoso dopo tanti secoli di progresso e di civiltà, dopo che scaltro. Dissi con tono incurante : «Dove tanti illustri scienziati ed artisti a 171- voiete giungere con l'occupazione di tici mordaci concorsero con armi formi- Schonbrunn? L'imperatore non è pini dabili per annientario. Ne vaisero a do- di alcuna importanza. La reazione vera mario le vindici tempeste purificatrici ha la propria sede laddove si trovandel pensiero. No; chè ancor oggi dalle ancora gli ufficiali dell'antico regime tenebre dei monasteri e datl'insidioso al comando militare. Ed essendo riuscito s'leng delle sagrestie sale il suo pro- a distogliere le guardie rosse dal loro fumo pestifere che ci ammorba, che ci primo obbiettivo con la mia risposta e attossica. Si; è tanto sconfortante il ve vasiva, jeci occupare schonbruna e il der ripetersi cotidianamente certi epi- palazzo imperia e da distaccamenti acsodi selvaggi di fanatismo religioso fra solutamente sicurt, con delle truppe di popos gyili che vien spontanea alle ufficiali.» labbra la domanga . 'umanità tutta non difetti di intelligenza.

di moralità, t amora di salvezza.

sero i loro tianutara con criteri sani, al- situazione si inquietante. lora si che le guerre cesseretpero come l'Ecco quanto Deutsch scrive a tal proper incanto, dim'nuirebbero i delfiti. posito nel suo libro mentre il progresso e la civiltà non sarebbero ostacolati nella loro marcia trioniale des mada nera della livida patutto ciò poet co.

Cibatevi pure, o madri, di misticismo ciato,» di poesia, insegnate pure ai vostri Il signor Deutsch confessa cinicamenbambini le dottrine stupide, false e igno- le e apertamente quanto egli ha fatto illudetevi d'aver fatto degli uemini seni d'aver aiutato la borghesia e tutto il di mente, bensi degli esseri servili e canagliume dell'aptico regime a rirassegnati, pronti a curvare il dorso da- mettersi dai co'pi mortali del povem vanti ai perenti, condiuvati da preti col bre 1918. compito preciso di consacrare la menzogna tradizionale. E se non insegnerate ai vostri rampolti che val meglio marcire in fondo ad un oscuro carcere per

Operai, nelle bische, nelle stazioni balneari, nei ritrovi de le responsabilità, cercarono d'impe- di lusso in genere, la bore anche in qualche ora, ciò un anno e anche più.

L' «Humanité» pubblica :

«Il social-democratico Giulio Deutsch. ex ministro della guerra della repubblica austriaca, ha teste pubblicato le sue

In esse parla della sua attività durante la rivoluzione, ed occorre confessare che quel libro costituisce un tesoro prezioso per la classe operaia di ogni paese. Mai rinnegato del socialismo, se si eccettua Noske, ha così francamente confessato di aver sabottato la rivoluzione e di aver preso tutte le misure per mantenere la classe di chi possiede a potere, come l'ha fatto Giulio Deutsch. Quel libro aprira gli occhi a parecchi Pace! E' mai possibile una pace tra il projetari che ancora credono allo spiminente.

> Daremo qui i punti più caratteristici delle memorie di Giu io Deutsch, amico intimo dei dissidenti frances::

> «La guardia rossa si componeva di uomini di un radicalismo cieco, ma anche di social-democratici che vi avevo subito incorporato, allo scopo di raffrenare il più possibile i soldati comunisti.

«I comunisti avevano preparato una

be occupate Schonbrunn, l'imperatore

«All'ultimo istante tentai d'esser-

Anche dopo la destituzione di Carlo. a famiglia imperiale e lo stesso «Co-Abbagliato da certi aspetti poetici, an- gnac-haris rimasero in Austria, vicino cor oggi un gran numero di uomini cre- Vienna, sperando che un felice caso de esserg la religione la pu pura fonte reintegrasse al potere. I comunisti ritnevano che la presenza del monarca de-Oh, se le madri, fra un pacie g l'al- caduto costituiva un pericolo perpetuo ro, invece di raccontare ai loro bam- per la rivoluzione, ed i soldati delle b ni certe favole insulse e pernicciose di guardia rossa non nascondevano ad al Same, di vergini e di martiri, educas- cuno la loro intenzione di finirla con una

«I membri del Consiglio dei soldati della guardia rossa non si dissimulalude dove puriroppo affoga il generoso vano che dei membri del loro battagliopopo o deriso e bastonato. Ma le madri ne erano decisi ad impadronirsi del a si comptascione di vedere i loro bambini persona dell'imperatore nel caso in cui in ginocchio davanti all'imagine della non lasciasse presto il paese. Stimai min madonna e sorridono perchè uovano dovere informare il cancelliere del pericolo di cui l'ex imperatore era minac-

hili del catechismo religioso, ma non per estacolare la rivoluzione. Egli è flero

Operai, con la riduzione aver servico alla causa degli oppressi dei salari, con l'aumento che banchettare nel più sontuoso palaz- di ciò che fa bisogno alla pressori, siete indegne di chiamarvi col vita, è la vostra morte, e la morte dei vostri famigliari.

Rubrica femminile

A voi donne!

donne.

Nella societa attuale, le donne sono più bella alla guerra?» costrette dalla miseria a lasciare le loro Per l'uno è quello di ritrovarsi come case e abbandonare i loro bambini sul- quella sera, in compagnia di donne. le strade o nelle pie case per i poveri. scuole di ipocrisia e di tutti i vizi. per vedere che uomini, e poi sentire una recarsi a lavorare negli oscuri opifici, cara voce di donna. Ecco la cosa più se il cielo a testimone. nei filatoi e nelle miniere.

Attraverso tutta la storia dell'Umani- andare alla guerra...". tà, la donna fu considerata sempre un Un altro replica che la cosa più bella essere inferiore, qualche cosa tra l'uo- è di prendere un bagno, avere una famo e la bestia. I preti negarono persino sciatura fresca, un letto bianco e sapeche essa possedesse un'anima : fu sol- re che si potrà riposare per qualche tanto nel famoso concilio di Trento. settimana. Un terzo dice: che per un voto di maggioranza venne dotata della stessa.

ha une anche nel seno della stessa sua e in seguito tutto tace, nessun grido, famiglia, cioè il marito. Vi sono degli nessun tuono, niente altro che uno uomini, pieni di pregiudizi e abbrutti- spiendido silenzio, che si può ascoltati dall'alcool, i quali trattano la propria re come un pezzo di musica.... le prime compagna come una schiava, credono di avere sopra di essa tutti i diritti senza riconoscerle alcuno. Questi non sono uomini, ma miserabili parvenze di tana che si vuol afferrare. Io credo che uomini. A loro rivolgiamo tutto il nostro disprezzo.

Noi anarchici vogliamo che la donna sia libera da ogni tirannia sia morale che materiale. Ma sta anche in voi donne il liberarvi da tutti i pregiudizi e menzogne, infiltratevi nella mente da quelli che hanno interesse di mantenervi nell' ignoranza.

La guerra avrebbe dovuto insegnarvi molto. Voi. soltanto voi avreste potuto sabotarla, impedendo la partenza dei vostri mariti, fratelli e figli, per il macelto. Voi non lo avete voluto, ma 10 della guerra ?" vi scuso, eravate sempre tenute lonta- I giovani fanno una smorfia. «Questa ne da ogni movimento sociale, e poi domanda non entrava nel loro proper molte di voi la guerra era quasi gramma...» una liberazione, cioè vi separavano da uomini che vi maltrattavano e non avevano mai una buona parola per voi. Di questo fatto sono più responsabili gli uomini.

Donne, riflettete su quanto vi abbiamo sinora detto, osservate in che putrida società viviamo, non vi regna scappa per paura di sentire il seguito, fare". che la fame e la galera; e poi traete e coi pretesto che bisogna rientrare in 11 malato balza, irritato: ni preparano delle nuove guerre. L'u menta sulla moglie in termini fami- tendi? E non per i loro mariti?" manità corre pericolo di essere nuova gliari. L'altro si drizza: mente immersa nel sangue.

educando i vostri figli nell'amore di lagrima, quando mi ha messo nel va- me una bestia agli estremi : oppressione.

Per voi ho tolto dal libro "Gli uomini in guerra» di Andrea Latzko questa poeta ungherese, fatto impiecare dolla iena umana che risponde al nome di Horty.

Leggetela, meditate e sappiate come comportarvi nella probabilità di una nuova guerra

Agros.

La novella ha per scena il giardino d'ospedale di una tranquilla cittadina andare a letto. ora». di provincia austriaca a cinquanta chi "Bisogna andere, naturalmente, ri- Con l'uncino

lano allegramente con due signore. Il vero Dill ha dovuto perdere il suo cer- cino mi misi a rovistare fra quei detri- alla testa dei sindacati. Nei quali sinda- lavoratori aspettare la redenzione canquarto, tenente della «landsturm», nel- vello. Anch' io... Anche tu! Tutti de- ti. Trovai i seguenti soggetti che clas- cati, noi anarchici, se siamo privi di tando «Bandiera rossa», come una volta la vita borghese compositore di musi- vono andare a morire.... E le donne sificai così: ca. è prostrato in disparte

vane e bella moglie: quando essa gli "Non è triste?" domanda dolce- camente vestito di seta e oro, mentre Ora più che mai urge di rianimare volte su cento gli uomini del socialismo. parla, egli si contrae, e si scosta quan- mente.

do lo vuole toccare.

strano sangue freddo ciarliero. Essa sazta d'orrore, la sua eterna curiosita Alla realizzazione dell'ideale anar- ha qualche cosa di un po' crudele e chico, devono contribuire anche le qualche volta di isterico. Gli uomini partire, di essere vile per lei!... Ma discutono fra loro: «Quale è la cosa

«...continuare per cinque mesi a non

bella! Per questo vale già la pena di

«La cosa più bella è il silenzio. Quando si è stati lassù nelle montagne, do-Ma, oltre a tanti nemici. la donna ne ve ogni colpo è ripercosso cinque volte, notti ho vegliato, seduto sul mio letto con le orecchie tese per ghermire questo silenzio, come per una melodia lonne avrei urlato, tanto era bello sentire che non si sentiva più nulla !....

> tre giovani scherzano e ridono d felicità. Ognuno è inebriato di quella città addormentata e del giardino autunnale Ognuno non vuol prenderne nulla, senza pensare a quello che av verrà dopo «con gli occhi chiusi come un fanciullo che dopo deve andare nel la camera oscura ..

Ma ecco che la donna anziana de manda (e il suo respiro si accelera) :

«E ora qual'è la cosa più terribile

In questo momento una voce acutissima grida nell'ombra:

a partenza... Ce ne andiamo.... E che nomia: ci si sia lasciati andare è terribile! »

patriotte, tutte...»

un polipo griggio ...

"Andiamo signor tenente, bisogna 'ani....

sce la sua ostilità. L'altra donna sa no? Ero io un assassino, uno scanna- "lanterna". tutte le spese della conversazione. L' tore? lo ero un musicista. Le piacevo MINISTRO. — Essere che si dedica tà della riorganizzazione del movimen- i precetti sono volgari ipocriti, sono del un'anziana che passa le sue giornate così. Eravamo felici, ci amavamo. E alla truffa in grande stile. Vedi caso to operaio rivoluzionario? No! Ebbe- traditori. all'ospedale e vi ha acquistato uno una volta, perchè la moda è cambiata Giolitti e Banca Romana.

esse vogliono avere degli assassini! Comprendi questo ?»

La sua voce ricade, geme : grime. lo aspettavo sempre quando es- sona. sa comincerebbe a gridare, mi suppliesse non hanno avuto il coraggio, nesno essere fiere, anche la mia! Essa ha

Egli agita le braccia, come prendes-

«Il più terribile, vuoi saperlo? Il più terribile è stata la delusione, la partenza. Non la guerra è come deve essere. Forse ti ha sorpreso che sia crudele? Sola la partenza è sta- trico tinto di rosso come le uova. Segna do a localizzarlo e spegnerlo con tanta ta una sorpresa. Che esse possano sor- il tempo bello e brutto. Quando il cielo abilità da meritarsi il plauso di tutta ridere e gettar rose, che consegnino i è sereno è un terribile rivoluzionario, la borghesia e dallo stesso Giolitti. loro mariti, i loro figli. i loro piccini (sempre però a parole); quando poi l'o che hanno messo a letto, rincalzato, rizzonte s'annuvola diventa più mite le sigarette tra le «indigeni» e le accarezzato che hanno fabbricato esse d'un agnello. Si rese celebre firmande "nazionali", così nella vita politica sto stesse... Ecco la sorpresa! Che esse ci la pace coi fascisti. Mentre gli elemen- tra il re e il papa. abbiano madato, che ci abbiano conse- ti sovversivi, per fronteggiare la furial gnato, mandato alla morte! Perchè o- fascista, costituinano gli arditi del po- periore a tutti i soggetti sin qui enugnuna sarebbe stata imbarazzata di polo, lui, in omaggio, al trattato di pa- merati. non avere il suo eroe. Oh! Questa è la ce. si dava allo spionaggio. Il caso Mon grande delusione mio caro.... O credi che ci saremmo andati se esse non ci avessero mandati? Lo credi? Nessun generale avrebbe potuto nulla, se le donne invece di farci ammucchiare nel treno, ci avessero gridato che non ci rivedrebbero più, se noi fossimo degli assassini. Nessuno sarebbe andato, se esse avessero gridato che nessuna giacerebbe più con un uomo che avesse siondato il cranio ad altri uomini, fucilato uomini, sventrato uomini! Nemfiere...».

el na donna forte ? Si, si, una donna rato da una selvaggia disperazione, poi ciano il loro riso beffardo. A voi donne scongiurare il pericolo coraggiosa. Essa non ha versato una grida, lottando contro i singhiozzi co-

Abita in un sontuoso palazzo, va ric- dersi utili per la propria idea. la leggenda narra che Gesù Cristo an- lo spirito depresso delle masse un po' Aprite gli occhi dunque, o lavoratori,

dagli stravizi, pretende reggere le sor- remo : «social-fascista poliziotto». ti del proprio paese mentre non è nem- FASCISTA - Guardia creata dalla «Anche la mia fu nera. Niente la- meno capace di reggere la propria per- borghesia e dal governo a difesa dei

DEPUTATO -- Arrivista, per essere cherebbe infine di scendere, di non eletto, promette mari e monti ai gonzi guardie regie. che lo ascoltano e votano per lui, appena entrato al Parlamento dimentica, suna ha avuto il coraggio, esse voglio- tutto. Si videro dei deputati che pen savano al benessere dei propri elettori, fatto dei segni col fazzoletto come le domandando la costruzione di carceri Vedi il disonorevole Mascagni. Affinchè non venga pigliato dal «canicida» volte però gli starebbe bene una mu seruola.

SENATORE. - Vecchio rimbambito tanari insegna. D'ora in poi lo chiame-

loro interessi. Nel fare il suo servizio è più zelante degli stessi carabinieri e

CONFEDERAZIONE Generale del Lavoro - Corpo speciale di pompieri scelti (sezione incendi). Si distinse molto nel famoso incendio «Conquista delle fabbriches. Mentre i spompieri regi» stavano pallidi e tremanti ad osservare il propagarsi dell'immane ingli danno una medaglietta, il più delle cendio senza saper che misure prendere per disendersi, i apompieri consederalisti», visto che minacciava di bruciare anche i loro seggiolini, affronta-SOCIALISTA - Arlecchino barome- vano coraggiosamente il fuoco riuscen-

POPOLARE - Come nel regno del-

MAIALE - Animale più utile e su-

Gli anarchici ed il movimento sindacale

La rinascita del nostro battagliero nel campo sovversivo di battaglia, si Germinal, soppresso dalle forche del- trovi per tutto dove c'è da combattere 'ex monarchia (tutte le forche non se- la feroce reazione, dove c'è da difendeno ancor scomparse) mi spinge a pren- re la liberta e i diritti acquisiti. Si esca dere la penna per fare alcune conside- una buona volta dal letargo in cui son razioni sugli anarchici di fronte al mo- caduti molti anarchici, o dall'evangelivimento sindacale.

derlo che esse potessero sopportarlo rai – che spesse volte si ergono trop. propaganda è appunto dopo la fabbricosi! Esse fanno finta, pensavo, ma po a criticare contro i cosidetti «capi» ca, il sindacato, E' nel sindacato quinquando la locomotiva fischiera, esse del movimento operaio. Sono d'accor- di che tutti gli anarchici debbono engrideranno, ci strapperanno dal treno, do con i critici - poichè la critica è trare per fare opera di proselitismo faci salveranno! Era la sola volta che necessaria in tutte le cose — ma non cendo conoscere la giustezza e la bontà esse ci avrebbero potuto proteggere. con quei compagni che, per partito delle nostre idee. Possiamo trarre c-Ed esse hanno voluto soltanto essere preso, fanno una critica tutta negativa. sempio da molte località dove gli anare quindi in molti casi priva di senso, chici, in accordo con altri buoni ele-Egli si siede, affranto, e si mette a vuota di contenuto e con lo scopo pre- menti, si son messi alla testa del movipiangere. Un circolo si è formato in- ciso di non far mai nulla di utile per mento operaio, qualche cosa si è fatto: "Terribile! Non c'è di terribile che torno a lui. Il medico dice con bo- la propria idea. Nessuno dei gruppi Roma insegni! O prendere risolutad'avanguardia dovrebbe interessarsi mente il proprio posto nella mischia «Andiamo a dormire, signor tenente, del movimento operaio, come noi a- per difendere la libertà contro tutti i Silenzio glaciale. La donna anziana le donne sono così, non c'è niente da narchici, per incanalare questo in una suoi nemici, o ripiombare di cento anvia veramente classista rivoluzionaria, ni indietro : ecco il dilemma! contro tutti i deviamenti, contro tutti il Approfittare per tutto dove vi sono delle conclusioni. Noi combattiamo per citta e che è l'ora dell'ultimo tram, traun'idea di redenzione e. vittime della scina la povera donnetta angosciata, en Non ha mai sentito parlare delle sposti a tradire la massa in qualsiasi principio delle rivendicazioni sociali è schiavitù al pari delle donne, ci rivol, che le parole del malato penetrano co- suffraggette, che schiaffoggiano i minigiamo a voi per cooperare assieme al me un oscuro rimprovero. Gli ufficiali stri, che danno fuoco ai musei, che si disinteressano e arditamen- i suoi sfruttatori; ecco il dovere di ogni l'abbattimento di tutti i governi e di restano soli, uno di loro, per deviare il legano ai pali dei lampioni, per il ditutte le forme di tirannia. Ora i gover corso delle idee del malato, lo compli- ritto di voto ? Per il diritto di voto, inoperaia contro gl'ingordi sfruttatori, giù con molta fatica. Egli resto un istante senza fiato, atti- molte volte, certi individualisti. lan-

Recriminare sul passato, sono perfettamente d'accordo, è inutile e forse tutto ciò che è libertà, frate danza, e gone. Tutte erano così, Anche la moche si sia gettata davanti al treno per noia, perchè dagli errori del passato ci che rappresenta menzogna, tirannia e Essa gli ha gettato delle rose nel treno uo marito? Una sola che ha schiaffeg- si distacchi il più che è possibile pered era sua moglie da due mesi.... Rose, giato per noi i ministri, si è legata alle suadendo quei compagni che insistono voratori di tutto il mondo una nebbia ah. eh! E arrivederci!... Tutte erano verghe? Non si è avuto bisogno di re- a rimanervi, sul danno che essi recano così fitta e così tediosa. Traditi dai loro spingerne alcuna... Non una si è com- al nostro movimento, credo sia utile. pastori, ora brancolano nel buio, impo-E racconta quello che è accaduto al mossa, in tutto il mondo. Esse ci han- Ritengo perciò che sia utile per ogni vrebbe condurli alla redenzione Ora essi povero Dill. Dill mostrava ai compa- no cacciati fuori. Esse ci hanno chiuso anarchico come tale, di penetrare fra la assistono ad uno dei più nauseanti gni l'ultima fotografia ricevuta dalla la bocca. Esse ci hanno dato di sprone, massa operaia onde esplicare una at- spettacoli : vedono, cioè, come la lotta moglie, quando una esplosione gli sca- come al povero Dill. Esse ci hanno tiva propaganda delle nostre idee, poi- da essi iniziata con tanto slancio e gliò sulla testa una scarpa con una mandato ad uccidere, ci hanno amara novella. In essa è racchiuso tut- Egli ebbe l'enorme sprone nel cranio, difendere. Bisogna strapparle, come er- popolo, e se non si vuol errare dai prin che i pastori della chiente della chien to il pensiero del grande e sfortunato bisogno mettersi in quattro per strap- baccie, fino alle radici! In quattro, e per nulla diversi dai pastori della chieparlo. Finche insieme con lo sprone, allora dovranno escire. Tu sei il dotvenne via un pezzo di cervello. Come tore? Là. Prendi la mia testa! Io non stri grandi maestri: andare fra il po- ferenze ed alla rassegnazione come i voglio moglie. Strappa! Strappa!...» polo per insegnare l'anarchia. Se ci si primi promettono il sol dell'avvenire, Uno degli ufficiali, morridito per Si batte il cranio coi pugni. Lo por- lascia in pochi a combattere contro la quasi che il sole del presente non baquesto racconto, corre a cercare il medico. Questi vuol far rientrare il ma- Tutto si spegne a poco, luci e peraio, ne consegue che l'azione dei Il programma del socialismo non ha "umori, salvo la tosse dei cannoni lon- pochi si riduce a poca cosa, e al co- che una base fondamentale, e questa è : spetto del vasto problema sociale in Pabelizione della proprietà privata. Ed moltissimi casi si perde inosservato o è perciò che noi domandiamo agli uoquasi dalla massa lavoratrice, per la mini del socialismo: quale gli unici che fanno qualche co- - Avete voi d'menticata la base fond'autunno. La ritirata è suonata. Tutto l'autunno brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano i canno- un vile, e di vili esse non ne vogliono de calmo. Lontano brontolano de calmo ni, come cani mostruosi incatenati nel avere. Ecco il fatto. Comprende ? Ora stracci vecchi, fui attratto da un gros- si starà eternamente al tavolino del all'ordine, affinche non si perda lo scogli eroi sono di moda. La signora Dill so mucchio di "rifiuti sociali" che esa-Alcuni giovani ufficiali feriti godono la voluto avere un eroe per il suo cap- lavano un odore pestilenziale. Turato- re giustamente potrà drei : venite voi la quiete della serata. Tre di loro par- pello nuovo, eh, eh ! Ecco perchè il po- mi il naso mi avvicinai e col mio unguardano fieramente perchè è la PAPA – rappresentante di Dio sulla terra e dell'imbecillità umana in delle cariche, quando si è fermamente fare affidamento su sè stessi, non già e niente può trarlo dal suo abbatti- Egli interroga con gli occhi quegli ciclo. Superlativo assolute di ipocrita. convinti che dappertutto si può ren- di riporre la loro causa nelle mani im-

smo in cui si son chiusi molti altri. Ci sono degli anarchici - tutti ope- L'ambiente che più si presta per la

Gli assenti avranno torto.

Gueulard.

qualt si sono dimostrati novantanove

Poi d'un tratto grida con furore: dava scalzo e lacero dormendo sotto le disorientate dopo la calata dei novelli e state in guardia. Noi vi diciamo una lo lo vuole toccare.

La povera piccola soffre e non capi
Non è un inganno ? eh ? un' ingan
stelle. Starebbe bene appeso a qualche barbari. Dovremo noi anarchici rimadalle loro parole, ma dalle loro azioni. nere indifferenti di fronte alla necessi- Coloro che con la pratica smentiscono

inth C'Alpe

CRONACA DELLA REGIONE

La battaglia metallurgica

tanza.

ni politici, organizzazioni sindacali se derali. ne occupino e se ne preoccupino.

preoccuparsi alla sorte dei cantieri.

Vogliamo piuttosto esaminare brevemente la situazione con riflesso alle manovre padronali tendenti all'annientamento delle conquiste della categoria degli operai metallurgici.

L'agitazione ebbe inizio con la scadenza del decreto Nava. Gli industriali svergognate pressioni per indurre gli Agitazione dei padroni fornai navaii della regione esercitarono le più operai ad associarsi alla loro campagna intesa ad ottenere da Pantalone sovvenzioni lautissime.

in qualche cantiere la direzione non si è peritata di tentare (ed in parte ci e riuscta) accordi con la propria Commissione interna onde riescire ad ingannare il Governo sulla reale quantita delle costruzioni. Devesi pertanto deplorare che gli operai si sieno prestati al giuoco, al brutto giuoco, delle direzioni intensificando fuor di misura la produzione a base di lavoro straordinario.

Raggiunto lo scopo, gli industriali si smascherarono mettendo in piena evidenza il loro smaccato egoismo di clas- nioni ed i ripetuti convegni locali, pro- Ora noi affermiamo ancora una volta se e la loro bestiale noncuranza della vinciali ed anche regionali aventi quasi che dal presente stato di cose non si sorte dei lavoratori.

Si ebbe intanto la disdetta dei concordati e quindi l'accordo Buozzi-Ja- questo lavorio dei sindacati, non è al rach auspice il ministro Beneduce. Con tro che il naturale riflesso della sorda questo accordo la Fiom, ossequente alle direttive riformiste della Confederazione, venne implicitamente ed esplicilamente a riconoscere la necessità di un'«equa» riduzione dei salari operai. Difatti la Fiom, che è l'organizzazione le indistintamente le categorie. Nel do in parola, viene a lasciare le minuscole organizzazioni locali da sole alle prese con i datori di lavoro i quali, an- disoccupazione conta una fortissima perche se agiscono singolarmente, non centuale che va di giorno in giorno aufanno che obbedire ad un piano generaie prestabilite dalla loro potente organizzazione.

tallurgici non devono cullare soverchie da 6 a 4. Non migliori sono le condiillusioni; noi pensiamo che sul terreno che (a Monfalcone, per esempio, il per limitato e circoscritto ad una singola sonale delle Officine Adria è stato resubire la sconfitta.

Non sappiamo perciò a quali risultati si arriverà con l'attuale resistenza che gli operai metallurgici oppongono aumenta di giorno in giorno. E tanto ai licenziamenti collettivi effettuati da- più difficile in quanto, mentre si pregli industriali; resistenza che condusse vede sicuramente un peggioramento le maestranze sabato scorso ad effettuare lo sciopero bianco nel cantiere San rare un qualsiasi immediato migliora-Marco e nella fabbrica macchine di S. mento. Andrea.

la e circoscritta non è e non può essere tariato. che ii preludio di una ben più vasta azione difensiva della classe. Si annuncia di già un grande comizio metallur-Fenice dopo quello veramente impodomenica scorsa alla Camera confede- dominante potè finora superarle grazie rale del lavoro.

ed i propositi delle altre organizzazio- stema capitalistico di produzione come Socialista se gli anarchici ed i sinda Demippi 0.35, Mario Ul. 0.65, Bencich Andrea 1.80, Camera del lavoro, prescindendo dal finche sussistera lo sfruttamento del la fattore importante del non mai smen- voro da parte del capitale privato avre- dei comunisti circa lo sciopero gene- Civanzo 0.75, Goss 0.80, Maroncelli 1, pittore Crespi. Una lettera di Errico Matito spirito di combattività della nostra dell'attuale. L'economia capitalistica è massa operaia, dobbiamo necessaria- regolata da leggi ferree e inderogabili. mente concludere che la classe sfrut- Pertanto riteniamo essere utopiste le lini di prestarsi alle mire antiricoln Gigi Pac. 5, Smilovich Tom. 2. Assieme d'rizzare a Trento Tagliaferri, Casalla tatrice della regione non ha poi gran che a consolarsi. Tanto più in quanto, nei convegni, attraverso la stampa ed al forse per la prima volta, anche tutti gli Parlamento, reclamano dal Governo una impiegati tecnici ed amministrativi e ardita politica di lavori pubblici assieme capi d'arte unanimi sono sulla stessa ad una migliore legge contro la disoccu- lari e contro il regime capitalistico. E direttiva degli operai, cioè decisi alla talistica si attendono un congruo sacrilotta fino alle più estreme conseguenze. ficio per far fronte alla situazione: Ne fa fede l'atteggiamento della locale attendono cioè che i capitalisti rinun- altro che la sua insigne ipocrisia , Pederazione impiegati metallurgici es propositi scaturiti dalle affollate as- duzione. In compenso i riformisti ricosemblee degli stessi.

tori di questo «Germinal»; noi che del- l'infelicità di questa conceione dela-classe operata siamo parte integran- mocratica e piccolo-borghese. Si sa te; noi che quotidianamente diamo la troppo bene che i capitalisti non rinunmaggiore e la miglior parte di noi stes-si alla causa proletaria, siamo convinti d'altra parte dovrebbe essere evidente che le nostre masse operaie bene af- che così non si risolve la crisi. Si noti!

indubbiamente la questione dei can- francate e bene dirette dagli elementi tieri, per Trieste e per la Venezia Giu- devoti alia causa rivoluzionaria, riescilia, è una questione di capitale impor- ranno alla fine a rompere le corna al Si capisce quindi che stampa, uomi- scorno dei suoi lacchè riformisti confe-

Lavoratori, in alto i cuori. Non desi-Noi però, per ragioni che illustrere- stete. Non disarmate. Temprate l'animo eventualmente in un altro articolo, mo vostro che dovrà sorreggervi; irro- la produzione e ripristinare il lavoro di dolorosi sacrifici. non crediamo sia il caso per ora di bustite il rostro pugno che dorrà col pire e abbattere.

> gici sono convocati al comizio che avrà laboratori. Però vogliamo sperare che la liberta degli addetti : riducendo le O. 40, Ada 5, Guido O. 20, Guido O. 5. luogo domenica mattina, alle 10.30, al gli operai non vorranno sottomettersi pagne e aumentando l'orario. Quindi Assieme lire 132. Teatro Fenice.

rio social-fascista, è colui o coloro che darrizare. creano un'agitazione) sono scesi in

guerra contro i propri dipendenti, non contenti di aver fatto mangiare al pubblico minuto - in prevalenza costituito da operai — legno, sabbia e simili ie sommetia dt 29 milioni. ingredienti, onde poter confezionare i suddetti reggitori per giustificare Parucich 2, Bacovich 2, Bariacchi E. 2. con la farina buona i panini per le de- un tale colossale vuoto, ascrivono la Bolanger 5, Laura P. 2, Pepi Pelizzon capitalismo affamatore col maggior licate boccuccie... pescecanesche delle causa agli aumenti dei salari, alla dinostre benefiche signore che illustra. minuzione di orari e altri benefici a S. 5, Carlo Pinato 2, Mario Matelich 2, no la buona società, e guadagnato fior profitto degli operai, impiegati e ad- A. Sabadin 2, G. Mazzaro 2, F. Occhio di quattrini, ora intendono aumentare deli alle aziende comunali in genere i loro miseri guadagni con l'aumentare benefici che furono strappati a prezzo 2, Zoto 2, Illeggibile 4, Valle Piero 3, notturno, e tutto cio a danno della salute degli operai; e alfine di raggiunge- predetta stampa si leggeva che bisogna Gius. 4. Assieme lire 82. re le loro pescecanesche pretese inten-dono applicare la serrata dei panifici e do un forte salasso sulle de pretese inten-dono applicare la serrata dei panifici e do un forte salasso sulle de pretese inten-lippi lire 25, Guido O. 5, Guido O. 5, Tutti gli operai e impiegati metallur- dono applicare la serrata dei panifici e do un forte salasso sullo stomaco e sul- N. N. Viaggiatore 15, Barbiere 12, Guido ai voleri dei padroni, e questa speran- vogliamo sperare che le vittime prede- Jachin 5, Gino Cargnelutti 5, Gino Boza si tramuta in certezza ben conoscen- stinale non saranno così buone di ade- nes 5, E. Zurlin 5, Mario Spina 5, Eudo lo spirito di combattività che ani- rire ai desideri dei sullodati economi- genio P. N. 5. G. Ravalico 5. Giov. Moma la classe dell'arte bianca, la quale di da strapazzo. ha sempre rintuzzato vittoriosamente Gia mentre mancano le scuole, Mario 5, Rigutti F. 2, Tucci G. 2, Mario I padroni fornai, bolscevichi, (si ca- le gesta canagliesche dei padroni. E in- mentre si fanno pagare ai genitori i li- B. 2. Buranello 1, Valentini Eug. 2, In-

Un fornaio.

Qualche considerazione sulla crisi

te tutte le branche del lavoro e che lavoro, mentre afferma che la crisi è campo edile, abbenche logicamente non generale, non crede essere suo dovere tiene permanentemente in sospeso la affrontare il problema con un corrisorte di un considerevole numero di la spondente piano d'azione generale, ma voratori, preoccupa grandemente le or- consiglia invece le Camere del lavoro ganizzazioni operaie ed i loro dirigenti, a risolvere il problema localmente in qua unque sia la loro particolare ten- corr spondenza alle possibilità delle sindenza politica. Da ciò le numerose riu- gole località. tutti per scopo di escogitare provvedi- esce adottando i soliti mezzi che le ormenti atti a lenire la disoccupazione.

Questo muoversi delle organizzazioni, agitazione serpeggiante tra le masse lavoratrici, le quali, oggi più che mai, si dibattono terribilmente tra le conseguenze dolorose della crisi.

Come nelle altre regioni d'Italia, an che ne la Venezia Giulia la disoccupazione è molto estesa e si riversa su tutnazionale dei metallurgici, con l'accor- dovrebbe lamentars: a cuna disoccupazione, considerato quanto c'è ancora da le organizzazioni operaie. Ecco perchè ricostruire di quello che la raffica guerresca ha distrutto, nel campo edile mentando; mentre tra i metallurgici, oltre una non meno estesa disoccupazione, le giornate lavorative tra quelle masse che ancora sono risparm'ate dalla In queste condizioni i lavoratori me- disoccupazione totale sono state ridotte zioni degli addetti alle industrie chimilocalità o ad una singola fabbrica, gli centemente ridotto di una metà); così operai finiranno per esaurirsi e quindi dicasi dei tessili e di tante altre categorie. La disoccupazione tra la gente di mare è ormai a tutti nota.

E facile pertanto riconoscere che la s tuazione della classe lavoratrice è veramente diffici e col costo della vita che della situazione, cioe un immancabile acut zzarsi della crisi, nessuno osa spe-

Di fronte ad una situazione così preoccupante noi anarchici sentiamo il do-Indubbiamente questa azione limita- vere di dire una franca parola al prole-

Noi non crediamo, come taluni affermano, che l'attuale sia una crisi procurata artificialmente da la classe dominante. Nella sua essenza la crisi è gico per domenica 11 corr. al Teatro dovuta all'attuale sistema capitalistico, di cui è una conseguenza logica e natu- sindacalisti e repubblicani contro la nente e riuscitissimo che ebbe luogo la rale. Di crisi più o meno acute se ne proposta del Comitato sindacale comusono sempre avute e purtroppo la classe al sacrificio fatto dalla classe dominata. Se poi esaminiamo l'atteggiamento Dovendo fare una similitudine, diremo cuccagna per la Confederazione del la. N. N. 0.50, Pacor L. 5, Pacor Meri 2, mo sempre le crisi più o meno acute

cino in parte al margine di guadagno sfacciata malafede. norma mente da essi ricavato dalla pronoscono la necessità e la giustezza di Noi anarchici, continuatori ed inizia- diminuire corrispondentemente i salari agli opera. Non vi è chi non veda

La grave crisi che colpisce attualmen- poi che la Confederazione generale del

ganizzazioni operaie adoperano in tempi normali. Non si tratta in questo momento di proclamare uno sciopero per ottenere un aumento di salario o qualcosa di simile. La crisi attuale va esaminata con altra mentalità e con altri fini, dappoiche intacca tutto il sistema di produzione e non presenta a cuna via d'usc,ia nell'ambito del regime. Se ciò fosse possibile, la borghesia, nel suo vere di prolelari in lotta, contro gli stesso interesse, evidentemente lo farebbe, anzi lo avrebbe già fatto senza attendere i consigli ed i suggerimenti deldi fronte al problema della crisi, come di fronte alla guerra, ci si presenta il problema centrale dell'abbattimento dell'attuale sistema capitalistico. Altra via d'uscita, secondo noi, non vi è, ammenoche non si voglia ancora una volta fare il sacrificio del proletariato per rimettere in carreggiata la borghesia. In ciò, come si vede, noi anarchici andiamo perfettamente d'accordo coi comunisti. E' logico quindi che noi appoggiamo con tutte le nostre forze la proposta dello sc opero generale fatta dal partito comunista perchè siamo persuasi che in queessere insurrezionale.

Non sperate quindi, o proletari, alcun beneficio ed a cuna soluzione a voi fa- 5, Giove 2, Ferro 2, Elio 1. Angelo 2, vorevole dagli armeggi diplomatici dei Marzio 2, N. N. 1, Gurbanis 2, Gregoriform sti della Confederazione generale rich 4, Carrano 2, Gril 5, Piero 1, Del sentitamente tutti i compagni anarchidel avoro. Ma convincetevi invece che Pin 2, Ernesto 2, Cerneca 1, Spiretto 5, ci. comunisti e tutti coloro che vollero ora, come sempre, il sistema capitali- Giovachin 10, Spiro 5, Orbanis 5, Ferro stico vuole il vostro assoluto asservi- 2, Belleli 1, Sandro 2, Cernecca 2, Se- onorare la salma del suo amato commento, la vostra assoluta schiavitù; sol- verin 1, Mario 1, Gigi 1, Tassotti 1, Del pagno Bellavista Antonio. tanto a questo prezzo i riformisti, d'ac- Pin 2, Rinaldo 1, Amato 1, Vittorio G. cordo on la borghesia, sapranno risol- 2, Podboi 2, Elio 1, Luconetano 2, Ernevere la crisi attuale. Ricordatevi, o la- sto 1, Nerone 5, Marcello 10, Gigi Menvoratori, che la vostra salvezza, oggi più deno 5, Spiro 5, Spiro 5, Spiro 5. Asche mai, sta unicamente nella rivolu- sieme lire 119. zione sociale.

quando abbiamo letto sul giornale socialista di Trieste un altro articolo pomposamente intitolato "Anarchiei. Buie 3, Assieme lire 50.

voro e per i riformisti del «Lavoratore Ruzzier Dom. 1.95, Ferlatti 1, Ezio 1, Errico Malatesta, Armando Borghi e C. calisti avessero respinta la proposta Ezio 1. Ruzzier 2. Comisso 0.65, Ezio 2, Inoltre : 12 illustrazioni nel testo del gente, gli anarchici non sono tanto cre ni V. 0,50, Maroncelli 1, Bergant G. 1, ai rivenditori, Biblioteche, ecc. - Indirettive dei riformisti dirigenti le mas- zionarie di questi sugnori. L'Unione lire 64.45. to in sostanza ad un'azione energica e radicale contro la riduzione dei sal'organo riformista di Trieste anche in questa circostanza non ha dimusirale

> stringetevi insieme, opponete la vostra unione all'assalto della classe capitalistica.

Il disastro finanziario del Comune

stampa dell'ordine costituito, imbecca- 7.50. Assieme lire 107.90. ta dai dirigenti massimi troneggianti G. G. Posar lire 5, Terribile Triestino 5,

pisce che bolscevico, secondo il diziona- citiamo il pubblico consumatore a solt- bri e gli altri requisiti scolastici, men- neggiando all'ideale 2. Risorgi o plebe tre mancano le case per i poveri, man- la Carletto 2, D'Andri G. 10, M. A. 2, Protestant el. Ravalico 2, Ugo Canis 2. Compute non trovano altre di signori del bro Val. 5, Ant. Gerin 5, Ghira Ricc. 1. Comune non trovano altro di pratico Dussan Toni 5, Caffè Bizantino 1. Asche di far stringere la cintola all'affa- sieme lire 124. malo operaio, allo sventurato «travet» Lista N. 43, a mezzo Volpin Ott.: Ote al misconosciulo spazzino compreso lavio per sconto opuscoli lire 12.50, il misero maestro che deve fare i pu- stra 41.80, Volpin Ott. 5, Louse A. 0.80, gni coi bottegai e compagnia brutta.

diciti al Comune, ribellatevi alle as- pin Ott. 5, Volpin per sconto giornali 22.05, Volpin O. 5, Kermol Rodolfo 1. stircie preiese che vi vogliono imporre Volpin per sconto giornali 21.55. Una i sapienti che oziano nei magni uffici lira trovata 1, Rudi Kermol 1, Gervasio di Piazza Unità: ribellatevi e adoperate Louse 1.20, O. Volpin Der sconto giornali tutti i mezzi atti a raggiungere la vit- e opuscoli 15.15, Schok F. 2, Volpin O. toria che vi arridera sicura e infallibi- 5, Istria Trieste 0.80, Volpin Ott. per le se nella vostra lotta vi associerete a quella di tutta la classe operaia Trieste che mai vi ha abbandonati.

sfruttatori di ogni specie e colore.

Un addetto al Comune.

Raccolte durante il 1920 mediante ste emesse nel mese di maggio: A TRIESTE:

Lista N. 2, a mezzo Rossetto Luigi Rossetto L. lire 25, Fraulina C. 2, Andofer 5, Dante Andriani 5, Dalla Vedova 9. Fortunato 2, Abran Federico 10, Leban 2, Cucit 2, Spazzacamin 2, Bresitz 25, Valentin Eugenio 5, Ragazzoni 2. ste condizioni lo sciopero non potrà che Giacomo 2, Caris 1, Al paron 2. Assieme lire 101.

Lista N. , a mezzo Spiro : Spiro lire

Lista N. 31, a mezzo Bonetti Olivo Bonetti Olivo lire 10, Sconosciuto 10, Avevamo già scritto questo articolo Cramastetter C. 1, Stanic Umb. 2, Cre-Erm. 5, Buie 2, Sconosciuto 2, Campagnol 10, Sconosciuto 1, Sconosciuto 2

Lista N. 35, a mezzo Circolo Libertario di Cultura : Ezio lire 1. Volpin 0.30, per una sigaretta da Spiro 0.20, Contrapeso 10. Puffich 1.65, Ezio 1, Rossetti 1, Te A dire il vero sarebbe stata una vera 1.60, Puffich 5, Ranolte per Am. Lib. 4, Defflippi 0.35, Radich 0.45, Puifich V. rale. Ma. disgraziatamente per questa Bergent 1. Spiro 0.50, Michelangelo 0.70, latesta. Il questo libro di Trento Taglia-Sempre avanti 1, Bergamo 1, Tommasi- ferri, - Il libro costa lire cinque. Scente

5. Piero 2, G. Peruzzi 5, A. A. 2, Teron Tutti i detentori di liste di sottoscri-2. A. O. 2. Bugolte 2, Fortuna 3, Brutus zione pro «Germinal», tanto quelle evich 2, Japa 4, Wlinz 2, Ravachol 2, pure quelle emesse nel mess di chagne Lista N. 40, a mezzo Ruan Ant. : Ruan caricato. Ant, lire 20, Pacor Meri 5, Pacor Silvio 1. Un furlan 1, El capo 1, Orchich 1, Ca- Tutti coloro che hanno ricevuto il Operai, organizzatevi, navo I. Psoa I. Blasich I. Pipan I. Vre- giornale senza averlo richiesto, si famez 2. Brumati 1. Peritz 1. Bruno 1. ranno un dovere di respingerlo se non Fortuna 1, Servolan 1, Nadd 1, Mario 1, sarà di loro aggradimento. In caso di-Carlo 1. Orchich 1. Gregorich 1. Forna- verso ci mandino quanto credono onde siero 1. Rimaschi 1. Paron de casa 1. sostenerlo. Quel che 'l vol 1, Vremez 2, Brach 1, Genio 2, Giusto 1, Monaro 1, Urizio 1, Zeni 1. Gildo 3. Vianello 1. Grando 1. Davide 1, Turel 1, Oliviero 1, Cian 1, Ceglar G. 2. Polaco 1, Cernigoi 1, Tram-

pus I. Canavesi I. Un furlan I. Turel R. 1. Pacor Meri 5, Bei 2, Mario 0.40, Bergant 3, Gigi P. 5, Pepi per un mezzo di Alcune settimane fa la rispettabile birra 2, Gigi P. 5, Meri 3, Tra compagni

al Comune, ha fatto sapere al pubblico Giovech Giacomo, Segato Luigi 5, N. ire volte buono che le casse comunali Martino 2, P. G. 1, Tutta la vita per la ono state vuotate della non indifferen- rivoluzion 1, Riflutando la birra 1. Assieme lire 25.

In fondo alle lunghe articolesse della bermann 3, Marchiolli Silvio 2. Sever Sabadin G. 2, Maistrello G. 2, Dolfo Ha-

ros 2, Emilio Facchin 2, Udine risorta ca l'acqua, il gas e altre cose necessarie Pietro Gons 2, W Lenin 1, Avanzata 1. tila vita: dopo aver sciupato milioni in Caucer Primo 2, Liebnecht 1. Morsani feste e baldorie d'ogni specie per ono- 2, Pecenco Giusto 5, Zanetti G. 5, L.

Ottavio per sconto giornali 6.25, A. Operal. impiegati. maestri, spazzini, Loszach 1, Furlan 5, Sussan L. 1, Volsconto giornali e opuscoli 9.05, Volpin per sconto giornali e opuscoli 14, Volpin 5, Volpin O. per sconto giornali e opuscoli 11.50, Volpin per sconto giornali e E tenete presente che noi anarchici opuscoli 7. Volpin O. per sconto giornon mancheremo di fare il nostro do- nali e opuscoli 7.50. Assieme lire 224.65. Lista N. 49, a mezzo Circolo: Civanzo Tocilli lire 1.60, Bergant 5, Ruzzier 2, In due 1.10, B. 0.45, Galiiano 1.10, Puffich 3, Ezio 1.25, Consolt 0.80, Pacor e Ferlatti 2, Giulio P. 0.80, Puffich 0.50, Maroncelli 1, Pepi 0.60, Ruan Vitt. 5, Civanzo Cartafina 0.70, Cociancich 0.50. Spiro e Mario 1, Sarovitz 0.70, Goss 0.60. Argentin 3.50, Ruzzier 0.80, Tramvier 0.80, Liquonzo 7, Sever 1.60, Renato 3, Pacor 7, Civanzo giornali e biglietti del

> Rossetti 0.75. Assieme lire 79.30. Totale lire 1241.—

COMUNICATI

tranwaj 3, Bergant 1.60, Mario U. 3.40,

Civanzo 0.80, Civanzo 0.50, Gallinotti 4.60,

Abram 5, Goss 0.55, Bergant 1.65, Kai-

ser 0.65, Maroncelli 0.50, Bergant 0.90,

Ringraziamento

La compagna Delia Monti ringrazia

COMPAGNI!

Li «Germinal» è affidate a tutti i coscienti lavoratori per la sua diffusione che assicurerà la sua esistenza. I buoni facciano ciò che possono perchè il «Germinal» possa continuare le pubblicazioni periodiche settimanaimente, che è nell'intendimento dei compagni compilatori. Saremo grati a quanti verranno fornirci indirizzi per l'invie del «Germinal», specialmente per la Venezia Giulia.

Indirizzare Casella postale 7, piazza Garibaldi, Triesto.

E' uscito il libro davanti ai giurati di Milano. Pretazione di Marie Mariani. Contiene

postale 290, Milano. Lista N. 38, a mezzo Doge: Doge lire

5, Solo 2, Iurizza 2, Maranat 2, Nicolaie- messe nel messe di maggio 1920 come Barnecca 2, Snops 2, Spartaco 2, Stra- e seguenti 1921, sono invitati a farle permazo 2, Rampigamuri 2, Vatelapesca 2, venire immediatamente (anche se in Toninella 1, Bepo 5, Toio 2, Armando 3, bianco) all'amministrazione del gior-Te inciodo 1. Doge 4. Assieme lire 72. nale, oppure al compagno all'uopo in-

L'AMMINISTRATORE

Redattore e gerente responsabile DEFILIPPI RODOLFO STAR, TIP. S. SPAZZAL . TRISSTS.